

A 55 anni, più di trenta dall'esordio discografico per la benemerita etichetta olandese Criss Cross, l'alto-sassofonista dell'ultimo Davis torna con un nuovo progetto. Insieme a lui Vernell Brown al piano (in cui si riconoscono echi di McCoy Tyner), Corcoran Holt al basso, Ronald Brunner (in quattro brani) o McLenty Hunter alla batteria (in cinque, tutti meno uno con l'aggiunta del percussionista Rudy Bird); mentre in "Wheatgrass Shot" fa la sua comparsa anche il rapper Mista Enz per un episodio tipicamente 'spoken-words'. Garrett, che ha sempre esplicitato il suo debito verso Coltrane (omaggiato in quello che resta ad oggi probabilmente il suo miglior disco, "Pursuance: the Music of John Coltrane") sceglie di esplorare i ritmi della "Bossa" (in cui invece l'omaggio è al Parker più 'latin'), a tratti in maniera troppo rilassata, quelli di un esile "Calypso Chant", di un innocuo funky che dà titolo al disco e di un'orientaleggiante, ma senza particolari acuti, "Persian Steps". Ciò nonostante "Do Your Dance!" scorre piuttosto piacevolmente, a tratti cogliendo anche nel segno come nel bell'assolo di "Waltz (for 3 Sisters)", marcando un punto a favore nella discontinua discografia del musicista di Detroit. **(Danilo Di Termini)**